

Per impedire le elezioni e la vittoria delle forze popolari

MINACCE DI COLPO DI STATO DEI GENERALI IN ARGENTINA

L'ambigua «teoria» del cap. Alsogaray, «ideologo» della casta militare: o Lanusse e Peron rinunciano alla candidatura, o verrà una dittatura ancora peggiore, «alla brasiliana»

Notro servizio

BUENOS AIRES, luglio
«Il piano formulato non è il prodotto di un'utopia, né quello di un'ingenuità politica: è la sola uscita autentica, democratica che esista».

La soluzione proposta in questo discorso del 22 aprile 1972 dal capitano-ingegnere Alvaro Carlos Alsogaray per «il problema che esiste e al quale non possiamo sfuggire».

«L'ideologia di Peron è un'ideologia di guerra... La soluzione proposta in questo discorso del 22 aprile 1972 dal capitano-ingegnere Alvaro Carlos Alsogaray per «il problema che esiste e al quale non possiamo sfuggire».

noce perfettamente la natura, per averne fatto parte come i cicli, che è stato sostituito da un altro molto forte, tanto forte quanto il vicino «modello» brasiliano. E allora bisognerà dire addio alle elezioni.

L'offerta - minaccia

Prologo di parole. Il capitano-ingegnere ha contro di lui un piccolo dettaglio fastidioso: è stato infatti più volte ministro, ma tutte le sue pazzie sono rimaste senza frutto, e le sue ricette incapaci di risolvere i problemi economici fondamentali del paese.

Quando Alsogaray constatò che i suoi servizi non erano apprezzati come egli voleva, passò da ministro a cospiratore, da teorico dell'economia sociale di mercato a intrigante che completò e la fece finita con i governi costituzionali di Frondizi e Illia.

«sembra dire nella sua allocuzione - sarà catastrofe. Lanusse sarà battuto e sarà sostituito da un altro molto forte, tanto forte quanto il vicino «modello» brasiliano. E allora bisognerà dire addio alle elezioni.

Non gli vanno bene né Lanusse, né tantomeno Peron. Non perché non gli piaccia la faccia di quest'ultimo, o perché non abbia mai simpatizzato con lui, quando era al suo servizio, bensì semplicemente perché vede questo populismo peronista nuovo e crescente come un ostacolo alle linee economiche sociali che sono la ragione di vivere sua e della «Forza Nuova».

Il colpo militare del 1968 è stato, di fatto, un colpo contro Peron, benché, paradossalmente, da Madrid doveva in esilio, Peron stesso abbia raccomandato ai suoi seguaci di non far nulla, aspettando le sue decisioni.

Park rilancia il terrore

Il regime pro-americano di Seul ha rilanciato oggi la repressione contro il movimento democratico d'opposizione.

Da quando sono stati resi noti i risultati dei colloqui segreti tra Pyongyang e Seul, Park e i suoi portavoce si sono sforzati di dare dell'intesa un'interpretazione restrittiva e hanno nuovamente agitato il fantasma della «aggressione nord-coreana».

Oggi, un tribunale distrettuale di Seul ha condannato a morte altri due presunti «agenti nord-coreani» all'ergastolo e altri ventiquattro a pene detentive.

Impiccati a Seul

Annunciate altre condanne a morte

SEUL, 15. Il regime pro-americano di Seul ha rilanciato oggi la repressione contro il movimento democratico d'opposizione.

Oggi, un tribunale distrettuale di Seul ha condannato a morte altri due presunti «agenti nord-coreani» all'ergastolo e altri ventiquattro a pene detentive.

Un arricchimento

L'ingresso di tanti militanti nel partito comunista rappresenta un arricchimento del nostro partito.

Riceveremo, ne siamo certi, un arricchimento in ogni campo, perché voi costituite una riserva di forze vive e fresche, di intelligenza e di combattività di lavoro appassionato, che darà nuovo impulso al nostro partito.

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

Atentato fascista alla federazione del PCI

Una bomba carica è stata fatta esplodere davanti alla sede della federazione comunista di Terni alle ore 0,30 di questa notte e ha provocato un grave incendio, che si è propagato in un'area di circa 100 metri quadrati.

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

Delegazione di partigiani bolognesi a Stalingrado

Parte oggi da Milano per Stalingrado una delegazione di partigiani bolognesi, guidata dal compagno Bottone, il sindaco di Marzabotto, in occasione del trentesimo anniversario della storica battaglia.

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

Forza unitaria

«Il PSIUP, che con la scissione del 1964 non volle essere una ipotesi di sinistra nell'ambito della forza socialista, ma una componente democratica - la sintesi dialettica tra rigore politico e intellettuale ed apertura alla invenzione e alla innovazione,».

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

Esodo in massa verso Dublino, per paura del terrorismo di destra

Migliaia di donne e di bambini fuggono ogni giorno da Belfast

Duemila nella sola giornata di ieri - La minaccia dei pogrom protestanti si accompagna ai preparativi militari inglesi per affacciare le zone cattoliche - Il comando britannico fa erigere un muro intorno ai ghetti di Derry



BELFAST — Si susseguono le partenze dall'Ulster verso Dublino di centinaia di cattolici, particolarmente donne e bambini, per sfuggire al clima di violenza scatenata dalla destra

«Guardia del corpo»

Alvaro Alsogaray fu il teorico di questa sedicente «rivoluzione» che non ha rivoluzionato nulla, anzi proprio il contrario in seguito, forse per ricompensa o come «guardia del corpo» del presidente Illia, che fu nominato ambasciatore negli Stati Uniti.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 15. La repressione militare avanzata, questo è il dramma umano che bisogna tornare a denunciare davanti alla coscienza del mondo. Le proporzioni dell'esodo odierno superano quelle del 1969 e del 1971, quando i roghi fascisti prima e i rastrellamenti dell'esercito poi avevano applicato la tattica dell'intimidazione che da cinquant'anni è lo strumento fondamentale del regime nord irlandese.

Atrocità delle forze repressive thailandesi

BANGKOK, 15. La testa di un guerrigliero ucciso in uno scontro a fuoco la settimana scorsa è stata esposta dalle autorità thailandesi in un villaggio della provincia di Pattalung, 650 chilometri a sud di Bangkok.

Obiettivo astratto

«In questa situazione del Paese, la scelta di un movimento operaio — ha proseguito il compagno Vecchietti — «parlare di «rifondazione» del PSIUP non ha senso. Quello che avrebbe un senso sarebbe un discorso più vasto, cioè la premessa di una più generale azione diretta e di un impegno con il movimento operaio. Proprio perché le cose non possono essere diversamente da ciò, la «rifondazione» di cui hanno invece parlato certi compagni è un obiettivo anzitutto astratto e velleitario nella nuova realtà italiana, con i suoi problemi di sviluppo e di maturazione della tradizione unitaria del movimento operaio italiano».

Forza unitaria

«Il PSIUP, che con la scissione del 1964 non volle essere una ipotesi di sinistra nell'ambito della forza socialista, ma una componente democratica - la sintesi dialettica tra rigore politico e intellettuale ed apertura alla invenzione e alla innovazione,».

Il dibattito al congresso del PSIUP

(Dalla prima pagina)

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

«L'idea-forza espressa da suo fratello, il generale Julio Alsogaray (comandante del primo corpo d'armata di stanza a Palermo) è un'idea-forza dura e tirannica che con un colpo di mano liquidò la pochezza liberale del regime accorda, come la libertà di riunione, di stampa, di espressione e di voto, e gli uomini che debbono essere delle elezioni, che queste siano come avviene in Brasile: per determinati gruppi e senza la presenza dell'opposizione».

Nessun settarismo

Se questa è dunque la situazione del Paese, occorre non già arroccarsi in posizioni di chiusura settaria, ma conferire il massimo respiro democratico a questa iniziativa unitaria ed alla politica delle alleanze sociali e politiche. Solo questa politica operaia può non solo evitare il proprio isolamento, ma impegnarsi in un'azione positiva che sposti realmente i rapporti di forza nel paese, che li riporti invece — come ci ha insegnato Lenin — quello che nel momento determinato è il principale avversario di classe e politico, cioè il socialismo proletario.

Momento delicato

La decisione della maggioranza del PSIUP ha un significato che va ben al di là di un semplice riscontro all'aumento della forza e del prestigio del PCI. Essa avviene in un momento assai delicato dello scontro sociale e politico.

Atrocità delle forze repressive thailandesi

BANGKOK, 15. La testa di un guerrigliero ucciso in uno scontro a fuoco la settimana scorsa è stata esposta dalle autorità thailandesi in un villaggio della provincia di Pattalung, 650 chilometri a sud di Bangkok.

Obiettivo astratto

«In questa situazione del Paese, la scelta di un movimento operaio — ha proseguito il compagno Vecchietti — «parlare di «rifondazione» del PSIUP non ha senso. Quello che avrebbe un senso sarebbe un discorso più vasto, cioè la premessa di una più generale azione diretta e di un impegno con il movimento operaio. Proprio perché le cose non possono essere diversamente da ciò, la «rifondazione» di cui hanno invece parlato certi compagni è un obiettivo anzitutto astratto e velleitario nella nuova realtà italiana, con i suoi problemi di sviluppo e di maturazione della tradizione unitaria del movimento operaio italiano».

Forza unitaria

«Il PSIUP, che con la scissione del 1964 non volle essere una ipotesi di sinistra nell'ambito della forza socialista, ma una componente democratica - la sintesi dialettica tra rigore politico e intellettuale ed apertura alla invenzione e alla innovazione,».